

PRIME TEATRALI



«Nora alla prova» Mariangela Melato in una scena dello spettacolo diretto da Luca Ronconi

→ **Nora alla prova** Così Luca Ronconi titola lo spettacolo tratto dall'ibseniana «Casa di bambola»

→ **La regia** rivela i meccanismi interni: attori che entrano ed escono dal ruolo, lettura delle didascalie

Come è gigantesca Melato in quella casa delle bambole

Dopo un periodo travagliato di salute, l'attrice torna in scena piena di energia nel ruolo dell'eroina profemminista del drammaturgo norvegese nella splendida rilettura con doppio finale di Ronconi.

MARIA GRAZIA GREGORI
GENOVA

Una donna, nient'altro che una donna. In completo nero - casacca, pantaloni, scarpe basse -, Mariangela Melato appare in scena e la domina: rivederla in palcoscenico così piena di energia dopo un periodo

non facile per la sua salute riempie di gioia. È Nora Helmer, eroina ottocentesca e profemminista di Henrik Ibsen, che, delusa dal comportamento del marito incapace di comprendere un suo atto di generosità (del denaro preso in prestito per curarlo), che creerà problemi e ricatti per entrambi, lascia lui, la casa, i figli: per ritrovare la sua dignità di persona. Un'interpretazione da ricordare quella della nostra grande attrice per la giustezza dei toni, per la sensibilità e l'intelligenza dell'approccio al personaggio. *Nora alla prova* da *Casa di bambola* - così nell'adattamento di Luca Ronconi si intitola lo

spettacolo - viene da lontano, dal sogno ronconiano mai realizzato di uno spettacolo costruito sulle grandi protagoniste femminili di questo immenso autore che, dentro il tema

La scenografia
Margherita Palli ricrea un microuniverso di case in miniatura

fondamentale del suo teatro - un dramma individuale che coinvolge la società nel suo insieme -, ha nella donna e nel suo sguardo sul mondo,

il suo cuore pulsante.

In scena al Teatro della Corte dello Stabile genovese, c'è, dunque, uno spettacolo allo stesso tempo sperimentale, in divenire e concluso. Un affascinante, inquietante racconto dove tutto è in movimento, dove, nel fluire dei sentimenti, delle inquietudini, uomini e donne si confrontano con la vita. È un teatro, un mondo, da guardare dal di dentro per vedere cosa si nasconde dietro l'apparente felicità delle persone. Ronconi ci rivela entrambi i meccanismi: il teatro e il suo farsi; le emozioni, le situazioni nel loro farsi. In scena ci sono dunque personaggi